

FANTASIA DI COLORI TRA SPILIMBERGO E TOPPO

L'arrivo dei partecipanti a Spilimbergo è stato il 3 ottobre pomeriggio/sera al parcheggio a noi riservato dall'Assessore Mongiat, in via Udine 4 vicino la Casa dello Studente. Il benvenuto ci è stato portato da amici camperisti spilimberghesi anche con la visita al centro di Spilimbergo in notturna. I commenti raccolti sono stati di un luogo particolare, dove la luce dei lampioni dava colori e sfumature suggestive agli angoli della cittadina. Sabato mattina alle ore 9.00 circa c'è stato l'incontro e il saluto con gli amici iscritti per esporre l'uscita nei suoi dettagli, quindi la mattinata è proseguita con la visita al mercato. Rientro ai camper per il pranzo e alle 14.30 l'Assessore Mongiat, con la nostra guida Sig.ra Simonetta, si sono presentati per darci il benvenuto ufficiale a nome del comune di Spilimbergo. In questa occasione la nostra amica/socia e rappresentante del direttivo, Annamaria Galesso, ha consegnato all'Assessore il gagliardetto del nostro club. Foto di rito per l'occasione. L'Assessore ci ha salutati consegnandoci del materiale informativo cartaceo. Alle 14.45 circa siamo partiti alla scoperta di Spilimbergo accompagnati da Simonetta. La storia Spilimbergo inizia intorno al sec XI, quando i conti Spengenberg, originari della Carinzia, si trapiantarono nella zona come vassalli del Patriarca di Aquileia.

Spilimbergo si sviluppò sia come piazzaforte militare, sia come centro di transito commerciale. Si assistette a una vistosa crescita demografica e urbanistica, grazie anche all'arrivo di "forestieri" come lombardi, toscani ed ebrei. Il cuore della città, Corso Roma, attraversa il centro storico. Luogo di passeggio sul quale si affacciano storici edifici multicolori. Di principale interesse la Torre occidentale, risalente al XIV secolo e che era l'ingresso al Borgo Nuovo, la Torre Orientale,



che apparteneva alla seconda cinta muraria. Adagiata alla torre si può ammirare la Casa Dipinta, con affreschi del XVI secolo rappresentanti scene della vita di Ercole, piazza Duomo, con il Duomo, risalente al XIII secolo, il Palazzo de Daziario e la Loggia della Macia, sulla cui colonna ad angolo è ancora visibile la Macia, unità di misura di lunghezza anticamente usata negli scambi commerciali, Il Castello, l'edificio più orientale della città, costruito sul limitare del fiume Tagliamento, risale al 1120 anno cui risale il primo documento che parla del Castrum de Spengenberg. Terminata la visita al centro cittadino ci dirigiamo verso la Scuola Mosaicisti. Spilimbergo nel 1541 da Adriano e Giulia da Ponte, veneziana, che fu un'allieva di Tiziano ed ebbe fama di valente pittrice, tanto che il Vasari ebbe a dire di lei "bellissima, letterata, La **Scuola Mosaicisti del Friuli** porta il nome di Irene, ragazza morta a soli 18 anni, di cui i maggiori scrittori dell'epoca parlarono, rimpiangendo la giovane vita spezzata. Nata nel **1922**, è l'unica scuola professionale dell'arte del **mosaico** al mondo, della durata di tre anni e per accedere alla quale occorre la terza classe superiore, se non il diploma di scuola superiore stessa. Il primo anno vengono ammessi al massimo 50 allievi, provenienti da tutte le parti d'Italia e del mondo, dimostrando comunque una buona conoscenza della lingua italiana. Ad oggi frequentano

ragazzi provenienti da 22 nazioni. Essi apprendono le varie tecniche musive, da quella romana, bizantina a quella moderna con docenti qualificati, con una frequenza obbligatoria costante di 37 ore di lezione settimanali, comprendendo anche la grafica al computer, la teoria del colore e la progettazione musiva, oltre che al restauro. Gli allievi otterranno la qualifica di mosaicista solo dopo aver superato l'esame finale del 3^a anno. La nostra visita a Spilimbergo si conclude con l'ingresso al Duomo. Rientrati ai camper salutiamo Simonetta e Spilimbergo per trasferirci a Toppo, frazione di Travesio. Partiamo in gruppi di 5 equipaggi per non creare problemi alla circolazione. Arrivati al parcheggio a noi assegnato troviamo il Presidente della Pro loco Arcometa, Sig. Sante, che ci attende per verificare se è tutto ok e per darci il primo benvenuto in via ufficiosa. L'ora di cena è vicina e ci avviamo verso il ristorante Verdi Colline da Cesco. Verso le 22 rientro ai camper e buona notte a tutti. Domani è un altro giorno 5 ottobre; la giornata si presenta splendida, tiepida...e ricca di sorprese. La prima: possibilità di arrivare al Castello in macchina, visto la pendenza della salita, per chi ha problemi, La seconda: simpatia e la cordialità della guida Sig. Claudio nel coinvolgerci in questa avventura parlandoci del Castello e della sua storia. Castello di età Longobarda recentemente ristrutturato, ma lasciato appositamente "rudere" nel suo aspetto sembra vegliare sul borgo e sulla pianura circostante, come una vedetta d'altri tempi. Il castello è una costruzione massiccia priva di finestre sino al primo piano, ma al primo livello si possono scorgere delle feritoie. L'uso era solo per ricevere qualche ospite e per dormire. Al piano terra le stanze della servitù, al primo piano quelle dei nobili. I cortili esterni ed interni. Un tuffo nel passato, al periodo medievale, immaginando la vita dell'epoca. Cucina affollata e "impregnata" di odori, una stanza al piano superiore dove nascevano intrighi di palazzo, i cortili con animali e la vita nei campi. Quella vita che, a distanza di secoli, si respira ancora passeggiando nel borgo, considerato, da un anno e mezzo, tra i più belli d'Italia. Un borgo semplice, con le case rurali lungo la via principale, silenzioso, che ci fa respirare aria di vita sana, di sapori genuini, come i profumi del pranzo della domenica. Un paese fatto di gente che è abituata alla fatica dei campi che spaziano al di là del cortile; case che mantengono intatta la loro bellezza e tipicità locale, con i ballatoi in legno, con i cortili curati, gli oggetti usati e forse ancora in uso quotidiano. Un borgo fuori del tempo ordinario, di vita frenetica, di stress e di progresso (non che qui non sia arrivato, ma forse "controllato"). Il silenzio, quel silenzio che a noi di città manca. La sensazione di pace. La terza: Il saluto finale da parte della Pro loco. Un rinfresco offertoci e che i presenti hanno molto apprezzato. Salutiamo Toppo e i rappresentanti del suo Borgo con strette di mano e un arrivederci al prossimo anno, in settembre (seconda domenica) in occasione della giornata Portoni Aperti, manifestazione locale che ha suscitato l'interesse di molti. Il gruppo sé quindi trasferito a Sequals per la visita a Villa Carnera. Anche qui veniamo accolti dal Presidente della Pro loco Sig. Salmaso che ci dà il benvenuto a nome dell'amministrazione comunale. Quindi ci avviamo verso Villa Carnera. Abitazione signorile all'epoca con all'interno ancora mobili originali lavorati nelle zone vicine. In una vetrina vediamo alcuni oggetti appartenuti a Primo Carnera. Sul pavimento mosaici (il papà di Primo era mosaicista). Al primo piano un percorso numerato con la storia della vita di questo nostro pugile che fu il primo campione pesi massimi. La sua attività agonistica, come è arrivato alla professione, la sconfitta e il ritiro per ritornare poi in America a fare lotta libera. Il rientro in Patria ormai prossimo alla morte. Patria che non ha mai dimenticato. La visita a Sequals si conclude dopo esser entrati in Cimitero per vedere la tomba dei Carnera, con il busto del pugile. - Alcune riflessioni sul territorio friulano. Da



Vittoria
Assicurazioni

AGENZIA di CAZZAGO

Via Molinella 4/1 - 30030 Cazzago di Pianiga (VE)

ORARIO UFFICIO

Dal Lunedì al Giovedì 9.00 - 12.30 • 15.00 - 18.30
Venerdì 9.00 - 12.30

Telefono e Fax 041.5102450
Email: agenciaccazzago@agentivittoria.it

Chi ha il coraggio di ridere...
...è padrone del mondo !

sempre considerato da molti una regione povera, ha invece molto da offrire: tesori nascosti che molti oggi hanno dimenticato, tesori che non sono solo artistici, storico culturali, ma che vanno ben oltre a tutto ciò. Chi ha condiviso con noi questo weekend è rimasto colpito dall'accoglienza, disponibilità, sensibilità e cortesia da parte di chi ci ha accolti e "coccolati", consapevoli che queste cose sono un ottimo biglietto da visita per far apprezzare questo territorio. Ringrazio quindi sia a nome del club I Girasoli che mio personale, per la visita a Spilimbergo l'Assessore Mongiat, e chi ha dato al gruppo il benvenuto, e Sig.ra Simonetta; per la sosta a Toppo, il Sig. Sante quale presidente della Pro loco Arcometa e l'impiegata Sig.ra Giulia, il Sig. Ettore rappresentante comunale, che si è reso disponibile per accompagnare in macchina al Castello chi ne aveva necessità, il Sig. Claudio, la guida, nonché insegnante di lingua friulana nelle scuole del territorio, e per ultimi, ma non per demerito, i titolari e la ragazza che ci ha seguiti nel corso della cena al ristorante Verdi Colline da Cesco che ci hanno deliziato con un'ottima cucina casalinga. Un grazie di cuore alla nonna. A conclusione dei ringraziamenti, per ordine di tappe, il Presidente della Pro loco di Sequals, Sig. Salmaso, che ha messo a disposizione la macchina per due amiche e le Volontarie di Villa Carnera. Francesco e Miranda